

ArcheoArte

2



Marco Muresu

Summer School JudikAles
(Ales, OR, settembre 2012)

ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 7 del 28.4.2010
ISSN 2039-4543. <http://archeoarte.unica.it/>

ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte
(ISSN 2039-4543)
N. 2 (2013)

Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio
Cittadella dei Musei - Piazza Arsenale 1
09124 CAGLIARI

Comitato scientifico internazionale

Alberto Cazzella; Pierluigi Leone De Castris; Attilio Mastino; Giulia Orofino; Philippe Pergola; Michel-Yves Perrin;
Maria Grazia Scano; Antonella Sbrilli; Giuseppa Tanda; Mario Torelli

Direzione

Simonetta Angiolillo, Riccardo Cicilloni, Antonio M. Corda, Carla Del Vais, Maria Luisa Frongia, Marco Giuman,
Rita Ladogana, Carlo Lugliè, Rossana Martorelli, Andrea Pala, Alessandra Pasolini, Fabio Pinna

Direttore scientifico

Simonetta Angiolillo

Direttore responsabile

Fabio Pinna

Segreteria di Redazione

Daniele Corda, Marco Muresu

Copy-editor sezioni “Notizie” e “Recensioni”

Maria Adele Ibba

Impaginazione

Nuove Grafiche Puddu s.r.l.

in copertina:

Pinuccio Sciola, *Monumento a Giovanni Lilliu*. Cagliari, Cittadella dei Musei. Foto: Marco Demuru

Summer School JudikAles (Ales, OR, settembre 2012)

Marco Muresu

Università degli Studi di Cagliari, Dottorato di Ricerca in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali
marcomuresu87@gmail.com

La Summer School “*JudikAles - Alla scoperta della Sardegna Medievale. Storia, Archeologia ed Arte*”, svoltasi ad Ales (OR) nel mese di settembre 2012 e promossa dall’Università degli Studi di Cagliari nell’ambito del progetto “CIVIS Monte Arci 2012 Dal parco dell’ossidiana alla rete dei centri altomedievali” in associazione con i comuni di Ales, Massignas (OR), Morgongiori (OR), Villa Verde (OR) e Usellus (OR), ha visto come primo obiettivo l’allargamento e l’arricchimento della conoscenza dell’antica regione storica sarda della Marmilla, attraverso un’ottica interdisciplinare improntata allo studio delle numerose testimonianze storiche, archeologiche, archivistiche e demotnoantropologiche riscontrabili sul territorio. La presenza di un così vasto patrimonio ha offerto l’occasione per intraprendere una serie di iniziative, orientate verso uno studio delle testimonianze di età medievale.

I partecipanti alle attività della scuola estiva, principalmente dottorandi, laureati e laureandi dell’Università di Cagliari coordinati da Rossana Martorelli e Fabio Pinna (docenti di Archeologia Cristiana e Medievale nel suddetto ateneo), hanno potuto affinare le proprie conoscenze in merito alle vicende storiche della Sardegna giudicale attraverso un ambiente stimolante ed interculturale. I docenti hanno sviluppato l’attività didattica portando gli allievi a riflettere su problematiche storiche articolate e attente al contesto. Le attività si sono svolte attraverso lezioni, svoltesi prevalentemente nell’aula consiliare del palazzo comunale di Ales, affiancate da escursioni ed esercitazioni sul campo. È stato possibile visitare a più riprese il castello di Barumele, struttura difensiva di età medievale collocata nelle immediate vicinanze del centro abitato e in merito al quale il parere scientifico di storici e archeologi ha avuto modo di interfacciarsi alle numerose leggende locali, menzionanti tesori, cunicoli o torbide vicende di corte aventi come protagonista la Marchesa Violante Carroz, celebre figura storica del luogo attiva nella

seconda metà del XV secolo. Cecilia Tasca, docente di Archivistica dell’ateneo cagliaritano, ha guidato i partecipanti alla Scuola durante una visita all’Archivio Diocesano di Ales, mentre Franco G.R. Campus (storico dell’Università di Sassari) e Giovanni Serreli (CNR-ISEM, Istituto di Storia dell’Europa Mediterranea), oltre a confrontarsi sul tema dei villaggi medievali scomparsi in Sardegna, hanno accompagnato il team di studenti e studiosi al castello di Marmilla, presso Las Plassas (VS).

Il programma ha previsto, oltre alle iniziative rivolte agli specialisti, una serie di incontri aperti a tutta la comunità, dimostratisi un’occasione per riflettere sui problemi della comunicazione ad un vasto pubblico dei temi che riguardano il medioevo sardo e sulle potenzialità offerte da una migliore conoscenza e “padronanza” della propria storia e cultura da parte delle comunità locali. Nel corso dello svolgimento del programma didattico, e in numerose occasioni, tra i cittadini di Ales (non solo coloro i quali partecipavano direttamente alle attività della Scuola) e gli studenti si è sviluppato un positivo dialogo, attraverso il quale la generazione precedente ha incontrato quelle successive per raccontare delle modalità di sviluppo urbanistico del centro abitato, del patrimonio di leggende create intorno al vicino castello di Barumele e della travagliata vita della marchesa Violante Carroz, della quale il prof. Marco Ledda, studioso di storia locale, ha svelato diversi retroscena. In questo senso la Summer School si è rivelata un successo: la positiva risposta della comunità di Ales a partire dal sindaco Simonetta Zedda, alla quale va un caloroso ringraziamento per l’impegno e la costante attenzione manifestate nei confronti dell’iniziativa, e i numerosi cittadini che hanno affiancato i giovani studiosi durante lo svolgimento delle attività, ha permesso lo sviluppo di numerose tematiche di ricerca e di valorizzazione del patrimonio culturale, coinvolgendo tanto gli studenti quanto i docenti e l’intera comunità locale.



Fig. 1. Logo della Summer School JudikAles (realizzazione grafica M. Muresu).